



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

Lunedì 9 dicembre 2019, alle ore 17.00, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), in collaborazione con l'**Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea**, sarà presentato il volume ***Barone, vassalli e governo pontificio. Gli stati dei Colonna nel Settecento*** di **David Armando** (Biblink Editore, 2018). Saluti: **Sergio Raimondo**. Intervengono: **Marco De Nicolò, Michele De Sivo, Maria Antonietta Visceglia**. Coordina: **Marcello Verga**.

Sulla base di una grande mole di documenti d'archivio prodotta dall'amministrazione familiare questo libro esamina il caso dei feudi dei principi Colonna nello Stato pontificio ponendo in primo piano la questione dei diritti e delle giurisdizioni baronali. In contrasto con la tesi storiografica, a lungo prevalente, secondo cui la politica antif feudale dei papi del Rinascimento avrebbe precocemente privato i baroni romani dei loro poteri reali, la ricerca mostra come i discendenti di Martino V dispongano ancora nel Settecento di una vastissima gamma di diritti, esenzioni e prerogative, grazie a cui esercitano il dominio economico e politico sulle loro terre godendo di un'ampia autonomia nei confronti del governo pontificio. Senza trascurare le modalità concrete di esercizio del potere, lo studio si sofferma sui suoi aspetti simbolici e ideologici, in particolare su quelli legati alle funzioni di paternalistica protezione che si affermano con particolare forza nel governo della giustizia. L'analisi approfondita dei processi criminali del feudo di Marino – una tipologia documentaria ancora poco studiata – restituisce la cura che i Colonna dedicano a un esercizio della giurisdizione finalizzato alla conservazione dell'ordine nel feudo, caratterizzato dal bilanciamento attento fra rigore e clemenza e dalla contiguità con la sfera della soluzione negoziale dei conflitti. Questo complesso di poteri è sottoposto alle pressioni crescenti delle società locali e dell'amministrazione statale, e tuttavia i Colonna riescono a difenderlo con successo fino alla fine del secolo, quando l'arrivo delle armate francesi innesca il processo che condurrà, al termine dell'esperienza napoleonica, all'estinzione delle giurisdizioni feudali. Nel panorama dell'aristocrazia romana i Colonna costituiscono un caso per diversi aspetti eccezionale: i loro 'stati', particolarmente ampi e coesi, rappresentano il retaggio dei secoli precedenti che hanno visto la famiglia esercitare un ruolo politico e militare di primo piano sulla scena italiana ed europea, ma l'ombra del loro dominio si avverte fin oltre la dissoluzione formale della feudalità, dando vita ancora in pieno Ottocento a conflitti e contese che mostrano quanto sia difficile per le comunità recidere i legami di dipendenza che le uniscono al barone.

David Armando è primo ricercatore all'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del CNR e membro associato dell'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales. È autore di numerosi saggi e articoli sulla storia della Chiesa e dello Stato pontificio fra Sette e Ottocento.

Marco De Nicolò insegna Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Cassino. Nel campo storico-istituzionale ha scritto saggi sull'istituto prefettizio e sul Ministero dell'Interno, su Roma e sulla sua amministrazione.

Michele Di Sivo è stato direttore dell'Archivio di Stato di Viterbo. Attualmente è vicedirettore dell'Archivio di Stato di Roma.

Sergio Raimondo è bibliotecario presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

Marcello Verga insegna Storia Moderna presso l'Università di Firenze. È commissario all'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea.

Maria Antonietta Visceglia ha insegnato Storia moderna alla Sapienza Università di Roma. È membro della Giunta centrale per gli studi storici. I suoi studi si sono concentrati sull'organizzazione della Corte papale, sulla nobiltà romana e sul ruolo dei riti e delle cerimonie.